

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E PATTO EDUCATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. **Visto** il D.M. n. 5.843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
2. **Visti** i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
3. **Visto** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
4. **Visto** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO

PREMESSA:

- “La Scuola è il luogo di formazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.
- La Comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia personale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono,

quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.”

(Dallo “**Statuto delle studentesse e degli studenti**”, D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998)

DIRITTI

Gli alunni hanno diritto:

- a partecipare in modo attivo alle attività di classe, ad essere informati preventivamente sulle regole riguardanti la vita della Scuola, alla solidarietà e alla cortesia nei rapporti reciproci;
- ad un’azione educativa che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, la loro identità e le loro inclinazioni personali, che favorisca uno sviluppo libero e armonico della personalità e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad un insegnamento finalizzato alla costruzione e all’elaborazione delle conoscenze, all’acquisizione di capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca, allo sviluppo di autonome abilità;
- ad una didattica che rispetti i ritmi e i tempi di apprendimento, con particolare attenzione a i casi di disagio e di difficoltà;
- all’informazione sugli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum, sul percorso per raggiungerli e alle fasi del suo curriculum
- al monitoraggio continuo e regolare del processo di apprendimento, ad un’informazione chiara e frequente dei livelli raggiunti nel percorso formativo e all’indicazione delle strategie utili al miglioramento dei risultati;
- ad una valutazione periodica e finale del percorso didattico basata su criteri oggettivi preventivamente comunicati;
- alla tutela della riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- ad un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

I Genitori hanno diritto:

- a conoscere l’offerta formativa e le strategie didattico-educative messe in atto dai Docenti;
- alla comunicazione tempestiva sul livello raggiunto dal figlio nell’apprendimento;
- all’accesso agli atti e ai documenti per i quali abbiano legittimo e personale interesse;

- alla tutela della riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari.

I Docenti hanno diritto:

- al rispetto del proprio ruolo istituzionale e della propria competenza professionale nell'attività didattica e educativa da parte degli alunni e dei Genitori;
- a richiedere agli alunni, durante la permanenza scolastica, un atteggiamento di fiducia, di partecipazione attiva, di collaborazione e di osservanza alle disposizioni dei Regolamenti interni;
- alla applicazione delle norme del contratto collettivo di lavoro;
- all'accesso agli atti e ai documenti per i quali abbiano legittimo e personale interesse;
- alla tutela della riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari.
- Ad un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

DOVERI

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente i corsi, svolgere i compiti e studiare le lezioni assegnate;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alle lezioni con attenzione e impegno costanti;
- Non utilizzare il cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, la mensa, l'intervallo e le uscite/viaggi di istruzione;
- far visionare e firmare gli elaborati scolastici ai Genitori, restituendoli in tempi brevi;
- riconoscere ai Docenti il loro ruolo istituzionale e la loro competenza professionale;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- essere cortesi e collaborativi con i compagni, i Docenti e tutto il Personale scolastico;
- rispettare i Regolamenti interni d'Istituto e di classe;
- utilizzare responsabilmente le strutture e i sussidi didattici, avendo cura del patrimonio scolastico;
- contribuire alla buona conservazione dell'ambiente scolastico, collaborando con tutto il personale scolastico a renderlo più accogliente.

I Docenti si impegnano a:

- coinvolgere alunni e Genitori nelle scelte del progetto educativo, informando in modo chiaro e motivato sugli obiettivi e le strategie didattiche;

- valorizzare le inclinazioni personali degli alunni, stimolando il dialogo e promuovendo la capacità di scegliere;
- organizzare le attività curricolari e quelle integrative, tenendo sempre presenti i ritmi di apprendimento degli alunni, esplicitando gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- organizzare iniziative concrete per il recupero di situazioni di disagio e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- comunicare ad alunni e Genitori i progressi compiuti e i risultati raggiunti nell'iter formativo e nell'apprendimento dei contenuti, secondo le seguenti modalità:
 1. immediatamente al termine delle interrogazioni orali
 2. entro 15 giorni per le verifiche scritte
 3. in occasione degli incontri programmati;
- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, prevenendo le situazioni di disagio e la dispersione scolastica, sostenendo la motivazione, la fiducia in se stessi e il senso di appartenenza alla classe e alla Scuola;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e sereno, senza ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti;
- garantire a studenti e genitori il diritto d'accesso agli atti e ai documenti per i quali abbiano un legittimo e personale interesse;
- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- tutelare la riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari degli alunni e dei Genitori.

I Genitori si impegnano a:

- favorire l'assidua frequenza dei figli alle lezioni;
- condividere con i Docenti il percorso educativo, collaborando per la buona riuscita delle attività;
- partecipare regolarmente ai colloqui individuali e alle riunioni degli OO.CC., per verificare l'andamento didattico/disciplinare;
- controllare periodicamente e firmare le comunicazioni scritte sul libretto scolastico, stimolando nei figli la riflessione sugli eventuali episodi di conflitto, sui risultati scolastici e le situazioni di criticità;
- visionare e firmare gli elaborati scolastici, restituendoli in tempi brevi;
- discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola.

PROMEMORIA PER GLI ALUNNI

1. Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni e si recano nelle proprie aule dove ad attenderli ci sarà l'insegnante. Nei corridoi la sorveglianza sarà garantita dal personale ausiliario.
2. Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente o del Docente vicario.
3. Le assenze degli alunni devono essere giustificate per scritto dal genitore o da chi ne fa le veci tramite il libretto delle assenze.
4. Al termine delle lezioni gli alunni escono in ordine ed in silenzio sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora di lezione.
5. Qualora un allievo debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, deve presentare la richiesta scritta da parte del genitore, tramite il libretto delle assenze che sarà vidimato dal Docente vicario o da un Docente del Consiglio di Classe; il genitore o chi ne fa le veci dovrà presentarsi per firmare l'apposito registro di uscita e accompagnare l'alunno.
6. A scuola gli alunni devono mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei Docenti, dei collaboratori scolastici e dei compagni. Rispetto significa:
 - non masticare gomma e non mangiare durante le lezioni;
 - non fumare;
 - usare un linguaggio e atteggiamenti corretti nei confronti di tutti;
 - non chiacchierare durante gli spostamenti da un'aula all'altra;
 - avere cura della propria persona e delle proprie cose, presentandosi a scuola puliti, ordinati e decorosamente vestiti;
 - non portare a scuola oggetti, libri, giornali non attinenti alle lezioni se non richiesti specificatamente per uso lavoro di gruppo o ricerca;
 - servirsi del materiale proprio e di quello in dotazione della scuola in modo corretto e civile.
7. La conservazione delle aule con le relative suppellettili e dei servizi è affidata alle cure e all'educazione degli allievi. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata a non sporcare i muri delle classi e dei corridoi, a non rovinare le carte geografiche appese nelle aule e a non lasciare i banchi in disordine al termine delle lezioni. Si ricorda che anche lo spazio esterno alla scuola va mantenuto pulito, evitando di lasciarvi carte o sacchetti di plastica.
8. L'autore di guasti o sfregi ai locali, ai banchi, al materiale della scuola è soggetto al risarcimento del danno e passibile di punizione. In ogni caso si esige che il colpevole sia leale, per evitare che i compagni siano puniti.

9. Durante l'intervallo, che si effettua in classe, gli allievi devono comportarsi in modo tale da non essere di pregiudizio alle persone ed alle cose.
10. L'accesso degli alunni ai servizi, preferibilmente all'intervallo, non deve essere motivo di evasione dalle lezioni, ma deve avvenire solo per cause fisiologiche e sempre con il permesso del docente.
11. La divisa prescritta per le ore di Educazione fisica deve essere indossata solo per le lezioni specifiche.
12. La scuola non risponde di quanto viene dimenticato nelle aule o nei corridoi, né di eventuali danni arrecati alle biciclette, che vanno sistemate in ordine negli appositi sostegni.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato a esporre le proprie ragioni.

IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- ☞ Il procedimento sanzionatorio, prevedendo una pena superiore all'annotazione sul registro di classe, prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al Dirigente scolastico indicante il nominativo dello studente e la descrizione puntuale dell'accaduto e delle responsabilità.
- ☞ Il procedimento può essere attivato anche a seguito di più annotazioni a carico dell'alunno sul registro di classe.
- ☞ Dopo tre ammonizioni per la stessa mancanza sul registro di Classe, il Consiglio procede ad una sanzione più severa.
- ☞ Il Dirigente dà comunicazione alla famiglia dell'avvio del procedimento, indicando gli addebiti contestati, la data dell'audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento.
- ☞ Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:
 - verbalmente per le sanzioni da S1 a S9.
 - per iscritto (presentando memorie e scritti difensivi) o verbalmente in presenza dei Genitori, per le sanzioni da S10 in poi.
- ☞ Il Dirigente convoca, entro 15 gg dalla segnalazione, in seduta straordinaria, il Consiglio di Classe (con la presenza dei rappresentanti dei genitori) o invita il Presidente del Consiglio d'Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
- ☞ Il verbale della seduta dovrà contenere la descrizione accurata della situazione disciplinare e la registrazione delle dichiarazioni dell'alunno o degli alunni oggetto del

provvedimento. In caso di sanzioni che prevedano lo svolgimento di attività in favore della comunità scolastica, la procedura sarà registrata su apposito foglio da allegare al registro dei verbali del Consiglio di Classe.

- ☞ Il verbale della riunione è trasmesso al Dirigente per la formale emissione del provvedimento.
- ☞ Su proposta del Consiglio di Classe è sempre offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione nello svolgimento di attività in favore della comunità scolastica.
- ☞ Lo svolgimento di attività in favore della comunità scolastica può comportare:
 - a. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
 - b. Attività di segreteria
 - c. Attività di piccola manutenzione
 - d. Pulizia dei locali della scuola e/o del cortile
 - e. Pulizia e la sistemazione degli spazi verdi
 - f. Riordino dei cataloghi o degli archivi presenti nella scuola
 - g. Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
 - h. Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che portino alla riflessione o alla rielaborazione critica degli episodi accaduti
 - i. Attività di ricerca
 - j. Attività socialmente utili da concordarsi con altre istituzioni del territorio
 - k. Altro individuato dal Consiglio di Classe.
- ☞ L'allontanamento dalle attività scolastiche fino a 15 giorni, può prevedere, su decisione del Consiglio di Classe:
 - La possibilità di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
 - La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite d'istruzione, viaggi e simili.
- ☞ Quando la mancanza si riferisce a materiale didattico, oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.
- ☞ I provvedimenti disciplinari deliberati dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto saranno comunicati per iscritto alla famiglia dal Dirigente Scolastico. La comunicazione dovrà indicare la descrizione dell'episodio, la data in cui è avvenuto, la sanzione comminata con le relative motivazioni.

- ☞ Per ogni provvedimento disciplinare comminato, sarà inserita l'annotazione dell'entità e della tipologia della sanzione nel fascicolo personale dell'alunno e, come quest'ultimo, seguirà lo studente in occasione di trasferimento da una scuola all'altra.

IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

ORGANO DI GARANZIA – REGOLAMENTO

COSTITUZIONE:

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio d'Istituto, è costituito da :

- La Dirigente scolastica
- Un Docente proposto dal Collegio Docenti
- Due Genitori designati fra i membri del Consiglio d'Istituto

COMPITI:

- L'Organo di Garanzia interno all'Istituto decide in merito ai ricorsi scritti, presentati da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla loro irrogazione.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

REGOLAMENTO:

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente proposto dal Collegio dei Docenti, due Genitori individuati nell'ambito del Consiglio di Istituto.
3. L'Organo di Garanzia ha durata annuale.

4. Il Presidente convoca L'Organo di Garanzia non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso; l'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
 5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
 6. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti; il Presidente provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
 7. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
 8. Non parteciperanno alle riunioni i membri, Docente o Genitore, coinvolti nel provvedimento disciplinare, che saranno sostituiti rispettivamente per la propria categoria, dal docente supplente indicato dal Collegio Docenti o da due Genitori non eletti in lista elettorale, individuati secondo l'ordine dei voti ottenuti, o in caso di liste esaurite, da due rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe, individuati in un'apposita graduatoria dei rappresentanti graduati secondo la percentuale dei voti ottenuti calcolata nelle proprie classi
 9. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese.
 10. Le decisioni avranno valore con la maggioranza dei voti espressi; non è ammessa l'astensione dal voto;
 11. In caso di parità il ricorso sarà considerato non accolto.
 12. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato
- (Delibere del C.d'I. n. 68 del 15/10/2008 e n. 92 del 16/10/2009)

Tabella delle mancanze, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente ad erogarle

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1.0 Assenze 1.a Rispetto degli orari scolastici	S1- Richiamo verbale S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo S4 - ammonizione scritta sul diario dello studente S5- ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario S6 - convocazione dei genitori tramite diario S7 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale	Singolo docente S:1-2-4-5 Consiglio di Classe: S6-7
2.a Assenze ripetute 2.b Ritardi e assenze ingiustificati	S1 - Richiamo verbale Dopo il richiamo verbale si procederà con la seguente modalità: Ritardi: primo ritardo ingiustificato; se entro tre giorni non viene giustificato si telefona il genitore invitandolo a giustificare; terzo ritardo ingiustificato; l'alunno non viene accettato in classe, ma temporeggia in guardiola fino a quando non viene contattato il genitore; dopodiché	Singolo docente: S: 1

	<p>viene accompagnato in classe.</p> <p>Assenze:</p> <p>tre giorni di mancata giustificazione: l'insegnante della prima ora contatta il genitore invitandolo a giustificare l'assenza sul libretto.</p>	
<p>3.0 Mancato assolvimento degli impegni scolastici</p> <p>3.a Mancanza del materiale occorrente</p> <p>3.b Mancato rispetto delle consegne a casa</p> <p>3.c Mancato rispetto delle consegne a scuola</p> <p>3.d Possesso e uso a scuola di materiale o attrezzi pericolosi per sé e per i compagni</p>	<p>S1 – Richiamo verbale</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S3 – consegna da svolgere in classe (svolgimento dei compiti)</p> <p>S4 - ammonizione scritta sul diario dello studente</p> <p>S5 - ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S6 - convocazione dei genitori tramite diario</p> <p>S7- convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p>	<p>Singolo docente: S:1-2-3-4</p> <p>Consiglio di Classe: S: 5-6-7-8</p>
<p>4.0 Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, l'intervallo e le uscite/viaggi d'istruzione</p>	<p>S1 - Richiamo verbale</p> <p>Ritiro del dispositivo e/o del materiale pericoloso e/o del cellulare e comunicazione alla famiglia per la riconsegna.</p>	<p>Singolo docente : S:1-2-3</p>

	<p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe (svolgimento dei compiti)</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico : S:9</p>
<p>4.0 Mancanza di rispetto, verso il capo d'istituto, i docenti ed il personale della scuola;</p> <p>4.a Utilizzo di un linguaggio irrispettoso</p> <p>4.b Gesti offensivi</p>	<p>S1- Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S5- ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S7 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Singolo docente:S: 1-2-5</p> <p>Consiglio di Classe : S: 7-8</p> <p>Dirigente Scolastico S: 9-10</p>
<p>4.c Falsificazione delle firme</p>	<p>S1- Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>S7- Convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p>	<p>Singolo docente: S: 1</p> <p>Consiglio di Classe: S: 7</p>

<p>4.0 Mancanza di rispetto verso i compagni</p> <p>4.a Utilizzo di un linguaggio irrispettoso</p> <p>4.b Gesti offensivi</p>	<p>S1 - Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe</p> <p>S5- ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S7- convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Singolo docente: S: 1-2-3-5</p> <p>Consiglio di Classe S: 7-8</p> <p>Dirigente Scolastico S: 9-10</p>
<p>5.0 Partecipazione alle lezioni in modo scorretto e passivo</p> <p>5.1 comportamenti inadeguati non finalizzati a sviluppare le proprie capacità, recuperare lo svantaggio, potenziare il proprio livello culturale</p>	<p>S1 – Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe</p> <p>S4 – ammonizione scritta sul diario dello studente</p> <p>S5- ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p>	<p>Singolo docente : S: 1-2-3-4-5</p>

	<p>S7 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di classe :S:7-8</p>
<p>6.0 Rispetto dei valori democratici su cui si basa la comunità scolastica (vedi art. 1 D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998);</p> <p>6.a Rispetto dell'individuo con pari dignità in tutte le sue dimensioni fisiche, psicologiche, culturali, religiose...</p> <p>6.b Rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di ogni individuo componente la comunità scolastica nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale</p>	<p>S1- Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S4 – ammonizione scritta sul diario dello studente</p> <p>S5 – ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S6 – convocazione dei genitori tramite diario</p> <p>S7 – convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Singolo docente : S: 1-2-4-5-6</p> <p>Consiglio di classe: S:7-8</p> <p>Dirigente Scolastico: S: 9-10</p>
<p>7.0 Rispetto e applicazione delle disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto</p>	<p>S1- Richiamo verbale</p> <p>S2 – invito alla riflessione individuale e di gruppo</p>	<p>Singolo docente : S: 1-2-5-6</p>

<p>7.a rispetto delle norme di sicurezza relative alle calamità naturali e agli incendi</p> <p>7.b Rispetto delle norme di sicurezza dei laboratori</p> <p>7.c Spostamenti scorretti (modalità inadeguate es corsa e disturbo delle altre classi) e a rischio della sicurezza individuale e del gruppo. classi</p> <p>7.d Comportamento scorretto durante l'intervallo (es. schiamazzi, violenze, comportamenti pericolosi utilizzo scorretto degli spazi.</p> <p>7.e Entrata e uscita da scuola con modalità scorrette, es corsa, spintoni, schiamazzi, comportamenti violenti e/o pericolosi, anche nelle aree adiacenti la scuola.</p>	<p>S5 – ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S6 – convocazione dei genitori tramite diario</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Consiglio di classe : S:8</p> <p>Dirigente Scolastico S: 9-10</p>
<p>8.0 Utilizzo scorretto delle strutture, macchinari e sussidi didattici e danni al patrimonio della scuola</p> <p>8.a Rispetto per le risorse materiali comuni in quanto patrimonio della collettività attuale e</p>	<p>S6 – ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S7 – convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p>	<p>Singolo docente : S: 6</p> <p>Consiglio di classe : S:7-8</p>

<p>futura</p>	<p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Dirigente Scolastico S: 9-10</p>
<p>9.0 Condivisione delle responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola</p> <p>9.a Rispetto dell'ambiente scolastico comportamenti scorretti es: abbandono di materiali che possano essere elemento di pericolo per sé e per gli altri</p> <p>9.b Rispetto dell'ambiente corretto, uso scorretto dei contenitori adibiti ai rifiuti</p>	<p>S1- Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S4 – ammonizione scritta sul diario dello studente</p> <p>S5 – ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario</p> <p>S6 – convocazione dei genitori tramite diario</p> <p>S8-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S9- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S10-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	<p>Singolo docente : S: 1-2-4-5-6</p> <p>Consiglio di classe : S:8</p> <p>Dirigente Scolastico S: 9-10</p>

Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell'alunno/a, il provvedimento verrà posticipato, sempre che la presenza dell'alunno/a non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività programmate.

Procedura da seguire in caso di sospensione

Il docente interessato deve avvisare al più presto il coordinatore di classe che provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza che convocherà un Consiglio di Classe straordinario con il seguente O.d.G.: "provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno/a".

Il Consiglio di Classe devono riunirsi al completo.

L'alunno/a minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni.

Questo incontro può avvenire anche al di fuori del Consiglio di Consiglio

Il Consiglio di Consiglio, in caso di sospensione, deve redigere un apposito verbale.

L'esito va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso può essere proposto all'organo di garanzia entro 3 giorni dalla notifica del provvedimento.

Conversione della sanzione

Per ogni sanzione disciplinare l'organo competente ad infliggerla offre allo studente la possibilità di convertire tale sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. La Scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà comunque essere esplicitata.

Reinserimento dell'alunno sospeso

In caso di allontanamento dalle lezioni, il Consiglio di classe stabilirà se e come mantenere un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, e come favorire il reinserimento nella comunità scolastica.